

Incontri al PLINIO

AULA MAGNA LICEO PLINIO IL GIOVANE
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017 ORE 17:00



Gian Italo Bischi

E' docente di Metodi matematici per l'Economia e la Finanza presso l'Università di Urbino. I suoi principali interessi di ricerca riguardano lo studio dei sistemi dinamici e le loro applicazioni.

LA MATEMATICA E LA LETTERATURA DEL '900

Premessa. Le due culture

Ci siamo ormai abituati a considerare gli interessi culturali separati in due compartimenti ben distinti, due mondi non comunicanti e, almeno apparentemente, caratterizzati da metodi e linguaggi diversi: da una parte il mondo della letteratura, poesia, filosofia, storia, dall'altro il mondo delle scienze cosiddette "dure" come la fisica, la chimica, l'ingegneria e ovviamente la matematica, che oltre a disciplina a sé stante costituisce spesso il linguaggio e strumento di lavoro delle altre.

Alcuni letterati, poeti e filosofi, per la loro formazione e talvolta anche per ostentata scelta, non hanno alcuna familiarità (o addirittura arrivano a esprimere disprezzo) per tutto ciò che è legato alle "scienze dure", specialmente per la Matematica. Dicono di non essere interessati a quelle cose, tanto nel loro campo, che è poi la "vera cultura" (a loro dire), non ce n'è bisogno. Anzi, perdere il tempo in formalismi e tecnicismi necessari a capire le scienze non solo è tempo perso, ma addirittura può nuocere loro, contaminare la loro libertà dialettica, la loro fantasia.

Analogamente, dall'altra parte dello steccato, alcuni studiosi di scienze e tecnologie considerano tempo perso accostarsi ai testi letterari, al teatro, alla poesia o alla filosofia. Dicono che si tratta di inutili sofismi, semplici parole e ragionamenti che girano da millenni intorno agli stessi problemi, sentimentalismi inutili e sterili, argomentazioni dettate più da ragioni estetiche che dalla volontà di affrontare seriamente i problemi importanti....